

EVENTO Una storia importante raccontata dalle fotografie di Max Hirzel e Marida Augusto

Trent'anni di normali differenze

Attimi rubati alla quotidianità dei ragazzi disabili ospiti della Domus Laetitia

BIELLA (ggi) Sessanta scatti per tentare di trasmettere un nuovo modo di vedere e vivere la disabilità: con questa formula la Domus Laetitia festeggia i suoi trent'anni di attività, raccogliendo in una mostra fotografica attimi rubati alla quotidianità dei ragazzi disabili ospiti della struttura. L'inaugurazione a Palazzo Ferrero è questo venerdì alle 18. «Trent'anni di normali differenze» è il titolo dell'esposizione, che ben racchiude lo spirito con cui la Domus opera e parla di disabilità: la speranza è di far superare pregiudizi e differenze e di sottolineare la normalità di questi ragazzi nel loro rapportarsi col mondo.

«Sono scatti che ritraggono le persone all'interno dei normali contesti quotidiani, nel tentativo non tanto di alleggerire la questione, quanto di ritrarre queste persone nella loro normalità - sottolinea Federica Collinetti, presidente della Domus Laetitia - Le differenze sono legate alle persone, non alla disabili-



tà». Trenta delle foto esposte sono scatti d'autore, commissionati a due artisti locali, **Max Hirzel** e **Marida Augusto**, che lavorano insieme da circa tre anni e sono entrambi rappresentati dall'agenzia francese Hatham Pictures. Reduci del recente successo al Festival Internazionale di fotogiornalismo di Perpignan, i due

professionisti sono stati arrolati dalla Domus, sia per le foto sia per un video di presentazione, dopo che già in altre occasioni erano entrati in contatto con il mondo della disabilità, la prima volta durante gli Special Olympics. «Non si tratta certo di immagini facili, in alcuni casi sono dure ma prive dell'intento di scioccare. Il nostro punto di partenza è il

linguaggio fotogiornalistico, che tende a far prevalere la realtà sull'estetica». Con le loro foto Max e Marida tentano di rompere il tabù che ancora oggi accompagna la messa in mostra della disabilità. Durante la mostra verranno proiettati anche dei video ritratti dove i ragazzi si raccontano e un'anteprima del work in progress che i fotografi stanno portando avanti con **Ramona Mino**. «L'esperienza non è ancora finita. Certamente fotografare questi ragazzi totalmente senza filtri è energizzante, stare loro vicino è una ricarica spirituale».

Le altre 30 immagini esposte provengono dall'archivio della cooperativa, e sono occasione per raccontare la storia della Domus e per evidenziare quanto è cambiato nel corso del tempo l'approccio con la disabilità. «Sono foto di un istituto più freddo, meno basato sull'inclusione. Le foto più recenti ritraggono feste, momenti di vita comunitaria che rendono conto di come la disabilità sia oggi vissuta in modo differente» commenta



Federica Collinetti.

La Domus Laetitia è una realtà che conta oggi 140 soci e si prende cura di 400 persone con disabilità e delle loro famiglie. È attiva dal 1984, e in questi trent'anni è cresciuta sviluppando un più profondo legame con il territorio e con i servizi che vi sono attivi. La mostra «Trent'anni di normali differenze», che sarà aperta fi-

no al 2 novembre, il venerdì (18-20.30), il sabato e la domenica (15-20.30), vuole raccontare parte di questa storia e contemporaneamente invitare a una riflessione presente e sempre attuale sul tema.

La vera «festa di compleanno» della cooperativa si terrà il 30 ottobre alla Fondazione Pistoletto.

Gaia Quaglio

GRUPPO MICOLOGICO BIELLESE

Mostra sui funghi, un grande successo

BIELLA (ces) Lo straordinario successo di pubblico dall'appuntamento organizzato in Riva, ha indotto i componenti del gruppo Micologico biellese di riproporre la mostra sui funghi che verrà replicata il 12 ottobre. Secondo gli organizzatori sono stati oltre 600 i visitatori che hanno potuto ammirare le 96 specie di funghi esposti. L'interesse per la manifestazione è stato anche sottolineato dalle numerosissime domande a cui sono stati sottoposti gli esperti del gruppo biellese presenti all'appuntamento.

Oltre che dall'afflusso e dall'interesse, un altro se-



gno del successo è stato l'ammontare delle offerte (l'entrata era libera), il cui ricavato verrà utilizzato dal gruppo per l'organizzazione di eventi.

ASSOCIAZIONI In mostra i disegni realizzati dai piccoli partecipanti al laboratorio «Toccar con mano»

A Casa Zegna le opere dei bambini

Sabato e domenica in programma la nuova iniziativa della Fondazione Angelino

BIELLA (ces) Sabato e domenica 5 ottobre saranno in mostra a Trivero le «opere d'arte» dei piccoli partecipanti del laboratorio del colore «Toccar con mano» della Fondazione Clelio Angelino.

L'esposizione offrirà al pubblico una selezione di lavori realizzati nel laboratorio e ispirati dai colori della natura, e metterà a disposizione laboratori didattici a tutti i bambini dai 6 agli 11 anni.

«Negli spazi di Casa Zegna - spiega Giovanna Pepe Diaz responsabile del laboratorio - abbiamo voluto ricreare l'atmosfera del nostro laboratorio e i dipinti esposti invitano i «grandi» a immergersi nel mondo dei

colori della natura attraverso lo sguardo dei bambini. I lavori vogliono anche aprire una riflessione sull'importanza di dare spazio e tempo ai piccoli perché possano coltivare e rafforzare il loro pensiero creativo e di come l'arte e il linguaggio del colore offrono un luogo neutrale e libero, dove poter parlare di sé e dei propri vissuti».

Il programma prevede i seguenti appuntamenti: venerdì 3 ottobre, inaugurazione ore 18.30 Sabato 4 e domenica 5, apertura 10.00-18.00 I laboratori ludico-espressivi per i quali è necessaria la prenotazione avranno una durata di un'ora per max 10 bimbi a laboratorio, ed avranno



luogo nei seguenti orari sabato ore 10, sabato ore 11.15 e domenica ore 10.

«Da tempo - aggiunge Renata Zegna - pensavo all'opportunità di offrire ai bambini malati di leucemia uno spazio diverso dai luoghi della vita di tutti i giorni, difficili per loro da frequentare nelle fasi acute della malattia. Un luogo protetto dove potessero riappropriarsi anche della dimensione del gioco ed esprimere i propri vissuti mediante il linguaggio dei colori. Negli anni, poi, questa esperienza è stata estesa a tutti quei bambini che desiderano vivere un contatto con il mondo dei colori e il suo linguaggio espressivo».

IN OCCASIONE DEL RADUNO DEL RAGGRUPPAMENTO

Gli alpini biellesi sfilano a Omegna



BIELLA (ces) Nell'immagine di **Fotostudio Sergio Fighera, Biella**, gli alpini biellesi che domenica scorsa hanno sfilato ad Omegna in occasione del raduno del raggruppamento che riunisce le penne

nere provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La sezione di Biella è candidata per ospitare il raduno del 2017, l'occasione migliore per celebrare i 95 anni di attività.

APPUNTAMENTI Le celebrazioni nella chiesetta dell'ospedale

I festeggiamenti per San Francesco

Come da tradizione, anche quest'anno la chiesa dell'Ospedale degli Infermi accoglierà i festeggiamenti per il patrono San Francesco d'Assisi.

Sabato 4 Ottobre, alle ore 17, Monsignor Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea, celebrerà la santa messa, accompagnata dai canti della corale «Sette Note», diretta dal maestro Piero Borri.

I festeggiamenti per San Francesco proseguiranno domenica 5 Ottobre, alle ore 16.30, quando, sempre presso la chiesa dell'Ospedale degli Infermi si terrà il concerto di «Progetto Musica», formazione che proporrà brani di Mozart, Haendel, Vivaldi e brani di preghiera sul Poverello d'Assisi.

La festa patronale di San Francesco del 4 Ottobre sarà preceduta da tre momenti distinti dedicati al santo: mercoledì 1, martedì 2 e giovedì 3 Ottobre, durante la santa messa delle ore 16, il canonico Don Roberto Lunardi, cappellano rettore della Chiesa dell'Ospedale degli Infermi, proporrà alcune riflessioni sulla vita e sull'opera del santo, tratte dal libro «Innamorato di Cristo» di

La solenne liturgia, che si terrà nella



chiesa dell'Ospedale degli Infermi, sarà accompagnata dai canti della corale «Sette Note». Domenica 5 Ottobre, alle 16.30, concerto di «Progetto Musica» con brani dedicati al santo